

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1985 del 23/04/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DPR 59/2013 - MODIFICA NON SOSTANZIALE ĩ DITTA DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO ATTIVITÀ: RECUPERO E MESSA IN RISERVA RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SVOLTA IN COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PC), VIA BANDIRALI N. 4 LOC. SAN MARTINO IN OLZA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2067 del 23/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventitre APRILE 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- l'art. 4, comma 7, del dpr n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo dpr, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale - AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- il D.M. Ambiente 5 febbraio 198;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Premesso che:

- con Determinazione della Provincia di Piacenza n. 1862 del 13/10/2015, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po con atto n. 4160/15 del 21/10/2015, per l'attività di "*recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi*" svolta dalla ditta DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO (C.F. 01370860338) nello stabilimento sito in Cortemaggiore (PC), via Bandirali n. 4 Loc. San Martino in Olza, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura;
 - comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 per l'attività di recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi di cui al DM 05.02.1998 e s.m.i.;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene gli aspetti relativi all'impatto acustico;

- con Determinazioni Arpae n. 5026 del 02/10/2018 (Provvedimento Unico dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po prot. n. 13437 del 8/10/2018) e n. 4032 del 03/09/2019 (Provvedimento Unico dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po prot. n. 12578 del 6/9/2019) è stata aggiornata, per la matrice rifiuti, l'AUA precedentemente adottata con D.D. n. 1862/2015;
- con Determinazione Arpae n. 5172 del 28/10/2020 è stato adottato l'aggiornamento dell'AUA per la matrice rifiuti in conseguenza della variazione dei quantitativi annui dei rifiuti speciali non pericolosi in stoccaggio. Il provvedimento conclusivo è stato rilasciato dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po con nota prot. n. 13478 del 04/11/2020);

Viste:

- la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata D.D. n.5172/2020, presentata dalla ditta DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO (C.F. 01370860338), trasmessa dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po e acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 189601 del 30/12/2020;
- la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della L. 241/90, trasmessa con nota prot. n. 2954 del 11/01/2021;

Atteso che, dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice rifiuti, risulta che:

- l'istanza di modifica non sostanziale è stata avanzata per l'aggiornamento del titolo "*comunicazione ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 per l'attività di recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi di cui al DM 05.02.1998 e s.m.i.*" e consiste nell'inserimento di nuove attrezzature da destinare alla lavorazione meccanica dei cavi di rame rivestiti (codice CER 170411) che la ditta riceve presso la propria messa in riserva;
- con nota prot. n. 27520 del 22/02/2021 questa Agenzia ha richiesto documentazione integrativa alla ditta in relazione all'istanza di che trattasi, nonché la verifica della necessità di atti di assenso in materia edilizia e di prevenzione incendio;

Considerato che:

- con nota acquisita al prot. n. 33811 del 03/03/2021 la ditta ha richiesto una proroga per la consegna della documentazione come sopra richiesta;
- con nota acquisita al prot. n. 46810 del 25/03/2021 il Comune di Cortemaggiore ha comunicato, a seguito di sopralluogo condotto nell'area della ditta, l'effettiva funzionalità dell'attrezzatura di trattamento oggetto dell'istanza;
- con nota acquisita al prot. n. 49496 del 30/03/2021 trasmessa dal SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po con nota prot. n. 3925 del 30/03/21 è pervenuta la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;
- con la sopracitata nota prot. n. 49496/2021 la ditta ha precisato che per la messa in riserva R13 della tipologia 5.8 spezzoni di cavi di rame ricoperto – codice CER 170411, la tipologia di riutilizzo finale è quella della lavorazione meccanica per l'asportazione del rivestimento (effettuato mediante una Pelacavi) e successiva macinazione e granulazione della frazione plastica e della frazione metallica (mediante premacinatore (o trituratore) e macinatore) per sottoporla all'operazione di recupero dell'industria metallurgica (R4) e dell'industria delle materie plastiche (R3) con ottenimento dei codici CER 170401 e CER 120105 (come da planimetrie allegate: Allegato 3 planimetria generale da autorizzare e Allegato 4 planimetria dettaglio da autorizzare).

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesto dalla ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Acquisita in data 7/10/2020 la comunicazione antimafia della Prefettura di Piacenza, richiesta ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, dalla quale si rileva che per la ditta in oggetto non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Codice Antimafia;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. **di modificare, aggiornandola** ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione della Provincia di Piacenza n. 1862 del 13/10/2015 (successivamente aggiornata con D.D. Arpae n. 5026 del 02/10/2018 e n. 4032 del 03/09/2019 e n. 5172/2020), rilasciata con Provvedimento Unico del SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'arda Fiume Po n. 4160/15 del 21/10/2015 (e successivi aggiornamenti), alla ditta DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA S.N.C. DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO (C.F. 01370860338), avente sede legale in

Cortemaggiore, via Bandirali

n. 4 Loc. San Martino in Olza, per l'attività di *“recupero (R4) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi”* svolta nello stabilimento sito in comune di Cortemaggiore, via Bandirali n. 4 Loc. San Martino in Olza, sostituendo al punto 3) le lettere a) e b) con le seguenti:

2. di aggiungere, in ragione di quanto sopra riportato in narrativa, la seguente lettera m) al punto 3 del dispositivo dell'atto provinciale di cui alla Determina Dirigenziale n. 1862 del 13/10/2015:

“ m) potrà essere utilizzato l'impianto, accertato già esistente in base a quanto comunicato a questa Agenzia dal Comune di Cortemaggiore con nota prot. n. 3257 del 25/03/21 acquisita al prot. n. 46810/2021, per la lavorazione dei rifiuti di cui al punto 5.8 – spezzoni di cavi di rame ricoperto (CER 170411), descritto a pag. 3 della *“RELAZIONE TECNICA”* del 18/12/2020 trasmessa dalla Ditta con nota 12/01/2021 (prot. Arpae n. 3481 in pari data), composto dalle seguenti attrezzature:

1. Pelacavi – Modello 6/100, Matricola 6/100100026;
2. Premacinatore – Modello Dumbo 3050, Matricola DBF 10014;
3. Macinatore – Modello Sincro 415, Matricola 4151000096;
4. Nastro – Modello NDZ, Matricola 01915;
5. Nastro - Modello NDZ, Matricola 02825; ”;

3. di aggiornare, in ragione di quanto sopra disposto, il punto 3 del dispositivo dell'atto provinciale D.D. 13/10/2015, n. 1862, precisamente la lettera g) con la seguente:

“ g) i rifiuti dovranno essere stoccati nelle aree identificate ed individuate nella planimetria in scala 1:300, allegata all'integrazione del 25/03/2021 trasmessa dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po con lettera del 30/03/2021 (prot. Arpae n. 49496 in pari data). Tali aree dovranno essere impermeabilizzate, contrassegnate con idonea cartellonistica, appositamente delimitate, e risultare ben distinte dai luoghi di ricovero di eventuali materiali”;

4. di dare atto che:

- resta salvo quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con atto di AUA D.D. n. 1862 del 13/10/2015 (successivamente aggiornata con D.D. 5026 del 02/10/2018, n. 4032 del 03/09/2019 e n. 5172 del 28/10/2020) (poi ricompreso nel provvedimento Unico del SUAP dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'Arda Fiume Po n. 4160/15 del 21/10/2015 e successivi aggiornamenti) e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso in modalità telematica al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Bassa Val D'Arda Fiume Po (svolgente la funzione di SUAP anche per il Comune di Cortemaggiore) per l'aggiornamento del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi (edilizia, antincendio, sanitarie, sicurezza), nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale *“formato elettronico”*, sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa *“AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia”* - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpa.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.